

REGOLAMENTO DISCIPLINARE SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Premessa

Il regolamento assume come propri gli indirizzi promossi dallo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (DPR 24 giugno 1998, n. 249, ed integrazioni e modifiche apportate dal DPR 21 novembre 2007, n. 235).

Il presente regolamento non vuole essere un elenco di divieti e di regole, ma il suo scopo è quello di favorire, attraverso la condivisione di regole con le famiglie e con gli stessi alunni, la creazione di un ambiente educativo di apprendimento in cui le attività didattiche possano essere realizzate in serenità ed in sicurezza.

Esso elenca i diritti ed i doveri dello studente e delle studentesse, la disciplina che regola la vita scolastica e le modalità di applicazione del regolamento stesso.

Cyberbullismo

Pur consapevole dell'enorme importanza educativa e culturale che offre il mondo digitale, questo regolamento non ne sottovaluta i problemi che nasconde; il cyberbullismo deve essere conosciuto e combattuto da tutti in tutte le forme, così come previsto dalle Direttive Nazionali.

Azione della scuola:

Il Dirigente:

Individua attraverso il Collegio dei Docenti un referente;

Prevede, all'interno del PTOF, corsi di aggiornamento e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di cyberbullismo, rivolti al personale della scuola;

In caso di constatato episodio di cyberbullismo, contatta la Polizia postale che procederà secondo le proprie competenze.

Il Referente:

Coinvolge, nella prevenzione e contrasto, tutte le componenti della comunità scolastica, prevedendo azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

Coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;

Cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi.

Il Consiglio di Classe:

Pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile; Propone e sviluppa progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva con particolare attenzione ai fondamentali principi della netiquette ed al rispetto del

copyright e della privacy digitale o meno;

I Genitori:

Vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti; Conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità nel rispetto del regolamento disciplinare d'Istituto.

L'Istituto invita i genitori a partecipare alle azioni di formazione/informazione, promosse dalla scuola, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo.

Gli Studenti:

Si impegnano a rispettare le regole relative alla comunicazione ed al comportamento sul web al fine di contrastare il fenomeno del cyberbullismo; a non compiere e a denunciare atti di cyberbullismo verso coetanei e adulti componenti la comunità scolastica.

Art. 1. La scuola è luogo di formazione e di educazione

La scuola è luogo di formazione e di educazione; Essa persegue, tra i suoi obiettivi educativi, oltre alla conoscenza delle nozioni e all'acquisizione delle competenze, anche l'acquisizione di un comportamento rispettoso, di se stessi, degli altri e delle cose ed il rafforzamento dell'autocontrollo e del senso di responsabilità.

La scuola è comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, ispirata ai valori democratici e finalizzata alla crescita e alla maturazione della personalità delle alunne e degli alunni, nonché alla formazione del cittadino.

Nella scuola ogni adulto, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire agli studenti la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

Art. 2. I diritti degli studenti e delle studentesse

I diritti sono quelli fondamentali della persona: libertà di opinione, di espressione, di riunione, di associazione, di accesso all'informazione.

La scuola deve sempre garantire alle alunne ed agli alunni il diritto alla formazione e alla crescita culturale, alla riservatezza, all'informazione sulle norme che regolano la vita della scuola, a ricevere una valutazione trasparente e tempestiva.

In particolare, le studentesse e gli studenti hanno diritto a:

1. una formazione che valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno;
2. una proposta culturale qualificata, che sia aperta alla pluralità e al confronto delle idee;

3. essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
4. partecipare attivamente e con responsabilità alla vita della scuola;
5. una valutazione trasparente e tempestiva, anche finalizzata ad attivare processi di autovalutazione, per individuare meglio i propri punti di forza e di debolezza, per migliorare il proprio rendimento scolastico, in termini di apprendimento e maturazione;
6. conoscere il percorso didattico di ogni disciplina ed i criteri di valutazione;
7. vivere in un ambiente di apprendimento favorevole alla crescita della propria personalità;
8. accedere, senza difficoltà di alcun tipo, all'offerta formativa proposta dalla scuola, comprese le attività aggiuntive e quelle integrative;
9. partecipare ad iniziative finalizzate al recupero delle difficoltà di apprendimento, forme di svantaggio, ovvero, finalizzate all'ampliamento e all'approfondimento delle conoscenze;
10. essere rispettati da tutto il personale scolastico;
11. essere guidati, aiutati e consigliati nelle diverse fasi della maturazione e dell'apprendimento;
12. essere soggetto di un'attenta progettazione didattica personalizzata, che sia in grado di garantire lo sviluppo pieno delle potenzialità di ciascuno;
13. essere ascoltati quando esprimono osservazioni, difficoltà, formulano domande, chiedono chiarimenti;
14. vivere in ambienti salubri e sicuri;
15. veder garantito il rispetto di quanto previsto nello statuto delle studentesse e degli studenti.

Art. 3. I doveri degli studenti e delle studentesse

Le studentesse e gli studenti sono tenuti a:

1. frequentare regolarmente le lezioni, rispettando con puntualità gli orari definiti dalla scuola, le attività integrative, i corsi facoltativi scelti e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio;
2. presentarsi a scuola provvisti di tutto il materiale necessario per lo svolgimento delle attività didattiche;
3. adottare comportamenti corretti durante le lezioni ed eseguire con regolarità ed accuratezza le esercitazioni individuali;
4. avere nei confronti del Dirigente scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni, il massimo rispetto in termini di atteggiamenti, gesti, linguaggio;

5. utilizzare un linguaggio corretto, evitando di pronunciare parole offensive, volgari o bestemmie;
6. mantenere, nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei propri doveri, un comportamento corretto e coerente con i principi riportati nella Premessa;
7. non utilizzare il telefono cellulare, lettori digitali in tutti gli ambienti scolastici (interni ed esterni);
8. osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto;
9. utilizzare correttamente, secondo le regole e le procedure prescritte e le norme di sicurezza, le strutture, le attrezzature, i sussidi didattici in genere e a comportarsi in modo tale da non arrecare danni alle persone, al patrimonio, alle strutture, alle attrezzature e all'arredamento della scuola;
10. condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura, di mantenerlo ordinato, come importante fattore di qualità della vita della scuola;
11. risarcire i danni causati volontariamente alle persone, agli arredi, alle attrezzature;
12. indossare un abbigliamento adeguato all'ambiente scolastico e all'ambiente nel quale si svolgono attività didattiche, anche all'esterno.

Art. 4. Provvedimenti e sanzioni disciplinari - principi e finalità

La scuola, nella sua funzione pedagogica, deve porsi prioritariamente l'obiettivo di favorire e di facilitare la maturazione dell'identità personale e sociale degli studenti, attraverso la gratificazione, il rinforzo positivo e il dialogo costruttivo, piuttosto che affidarsi ad interventi repressivi, che devono essere residuali e strettamente necessari; i provvedimenti disciplinari, pertanto, devono avere finalità educativa ed essere indirizzati, in particolare, al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

In coerenza con quanto espresso nello "Statuto degli studenti e delle studentesse della scuola secondaria" - D.P.R. 249/98 dall'art. 4 – e dal DPR 235 del 21 novembre 2007, si conviene che:

- a. i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità;
- b. la responsabilità disciplinare è personale;
- c. le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente;
- d. nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente

- manifestata e non lesiva dell'altrui personalità;
- e. la famiglia deve essere contattata per venire informata sui comportamenti e le azioni scorrette compiute dalla propria figlia o dal proprio figlio, nonché sulle ragioni della sanzione;
 - f. i provvedimenti disciplinari influiscono sul voto del comportamento, ma non possono condizionare la valutazione del profitto;
 - g. le sanzioni e i provvedimenti che comportino allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale;
 - h. il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni;
 - i. nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

Nella valutazione della gravità sono considerati:

- l'intenzionalità del comportamento;
- il grado di negligenza o di imprudenza, anche in riferimento alla prevedibilità dell'evento da parte dello studente;
- la reiterazione nel tempo di comportamenti sanzionabili;
- il concorso di più studenti nell'infrazione;
- la sussistenza di altre circostanze aggravanti, con riferimento anche al comportamento pregresso dello studente.

Art. 5. Il procedimento - Comunicazione di avvio; contestazione di addebito e audizione in contraddittorio

1. Il procedimento viene avviato dal Docente di classe o incaricato alla sorveglianza durante l'intervallo delle lezioni o altro momento della vita scolastica, immediatamente alla rilevazione della mancanza.

Nei casi, di mancanze comunque non gravi, in cui sussistano ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento, in base all'art. 7 della L. n. 241 /1990, è ammesso di non dare comunicazione preventiva dell'avvio del procedimento. Di tali provvedimenti verrà data comunicazione ai genitori attraverso il libretto personale dell'alunno e il registro elettronico e vengono assunti dal Consiglio di Classe.

Per le sanzioni che comportano l'allontanamento dalle lezioni e che devono essere comminate da un Organo Collegiale, va data comunicazione dell'avvio del procedimento allo studente e ai suoi genitori anche attraverso vie brevi (posta elettronica certificata, raccomandata a mano). Nella comunicazione vengono contestati gli addebiti, viene fissata la data dell'audizione in contraddittorio e il termine di chiusura del procedimento.

- Lo studente ha diritto di essere ascoltato dal Dirigente scolastico e dal coordinatore o altro docente di classe, congiuntamente. Dell'audizione viene redatto verbale a cura di persona incaricata dal Dirigente scolastico.
- A seguito dell'audizione, potrà seguire:
 - a) l'archiviazione del procedimento, qualora non si ravvisino elementi certi di rilevanza disciplinare; il Dirigente ne darà comunicazione scritta

agli interessati;

b) la remissione degli atti al Consiglio di classe o al Consiglio di Istituto, per il pronunciamento sul provvedimento disciplinare da assumere.

Art. 6. Assunzione del provvedimento disciplinare a cura dell'Organo Collegiale

1. L'Organo Collegiale viene convocato entro il termine minimo di cinque giorni dal contraddittorio. Nella deliberazione della sanzione deve essere specificata dettagliatamente la motivazione che ha portato al provvedimento.
Nei casi di sospensione fino al termine delle lezioni e di esclusione dallo scrutinio o dall'esame finale, oltre alla motivazione, dovranno essere esplicitati i motivi per cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.
2. La comunicazione del provvedimento disciplinare assunto viene data allo studente e/o alla sua famiglia dal Dirigente scolastico, in forma scritta. La comunicazione deve riportare gli estremi della deliberazione, l'entità della sanzione e le eventuali sanzioni accessorie, la motivazione, la decorrenza e la durata della sanzione, i termini e l'organo presso cui adire eventuali impugnazioni.
3. Il provvedimento disciplinare è immediatamente esecutivo.
4. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni, la scuola mantiene con lo studente e con i suoi genitori un rapporto finalizzato alla preparazione al rientro nella comunità scolastica.
5. Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario anche con i servizi sociali e con l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero finalizzato alla responsabilizzazione e al rientro nella comunità scolastica.
6. In caso di trasferimento ad altro Istituto anche in corso d'anno o di passaggio ad altro grado di scuola, prima che la sanzione sia stata eseguita, della stessa viene data comunicazione alla diversa Istituzione scolastica dove l'alunno si è iscritto, perché possa disporre in ordine alla sua esecuzione.

Art. 7. Impugnazioni

1. Contro le sanzioni disciplinari che prevedono la sospensione della frequenza dalla scuola è ammesso ricorso, da parte degli esercenti la potestà genitoriale sull'alunno sanzionato, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'irrogazione della sanzione, all'Organo di garanzia costituito presso l'Istituzione scolastica.
2. L'Organo interno di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni.
3. L'impugnazione non incide sull'esecutività della sanzione disciplinare eventualmente irrogata.

Art. 8. Organo interno di garanzia

1. L'Organo interno di garanzia della scuola è composto:
 - dal Dirigente scolastico o suo delegato, che lo presiede;

- da due docenti designati dal Collegio dei Docenti;
 - da due genitori designati dal Consiglio d'Istituto tra i componenti del Consiglio stesso.
 - All'atto della costituzione sono individuati inoltre un docente e un genitore supplenti.
2. L'Organo interno di garanzia resta in carica per un anno scolastico e decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche nei conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del regolamento.
 3. In attesa del rinnovo, rimane in carica l'Organo di garanzia costituito nell'anno scolastico precedente.
 4. L'Organo di garanzia interviene anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento se richiesto dei genitori.

Art. 9 - Norma finale

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento è fatto rinvio alle disposizioni di legge.

ALLEGATO 1 - REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Mancanze Disciplinari	Procedimento e Sanzione Disciplinare	Organi Competenti
DOVERI SCOLASTICI		
<p>Frequenza irregolare (ritardi, assenze ripetute/strategiche, mancanza di materiale didattico, mancata esecuzione dei compiti assegnati)</p> <p>Mancata sottoscrizione delle comunicazioni o mancata giustificazione delle assenze/ritardi</p> <p>Copiare nei compiti in classe</p>	<p>Richiamo verbale/ scritto</p> <p>Comunicazione scritta alla famiglia con richiesta di giustificazione</p> <p>Comunicazione alla dirigenza e successiva comunicazione alla famiglia</p>	<p>Docente presente in Classe</p> <p>Docente coordinatore</p> <p>Dirigente scolastico</p>
<p>Falsificazione di firme e valutazioni</p>	<p>Convocazione del Consiglio di classe e sospensione da 1 a 3 giorni</p> <p>Eventuale esclusione dalla partecipazione alle uscite didattiche ed ai viaggi di istruzione</p>	<p>Consiglio di classe</p>
<p>Uso di materiale estraneo all'attività didattica</p> <p>Presenza di cellulare acceso a scuola</p>	<p>Richiamo verbale/ scritto</p> <p>Ritiro del materiale accompagnato da comunicazione scritta alla famiglia</p> <p>Ammonizione scritta da parte del Dirigente, comunicata alla famiglia, che controfirma, per presa visione</p> <p>Consegna del materiale o del dispositivo e restituzione al genitore</p>	<p>Docente presente in classe</p> <p>Dirigente scolastico</p>
<p>Abbigliamento inadeguato all'ambiente scolastico (pantaloni a vita bassa, pantaloncini, gonne troppo corte, T-shirt troppo corte, abiti scollati, ciabatte da mare, etc.)</p>	<p>Richiamo verbale/scritto</p> <p>Comunicazione alla famiglia</p> <p>In caso di reiterazione del comportamento – 1 giorno di sospensione</p>	<p>Docente</p> <p>Consiglio di classe</p>

COMPORAMENTI NEI CONFRONTI DELLE STRUTTURE		
<p>Non osservanza delle disposizioni relative alla salvaguardia della propria e dell'altrui sicurezza (uscire dall'aula non autorizzati, rifiutarsi di consegnare il libretto, correre all'interno dell'istituto, sporgersi dai davanzali, intralciare uscite di sicurezza e scale etc.)</p>	<p>Richiamo verbale /scritto e comunicazione alla famiglia</p> <p>Ammonizione scritta da parte del Dirigente, controfirmata dalla famiglia per presa visione</p> <p>Richiamo scritto e convocazione della famiglia</p> <p>Sospensione da 1 a 5 giorni Eventuale esclusione dalla partecipazione alle uscite didattiche ed ai viaggi di istruzione</p>	<p>Docente</p> <p>Dirigente scolastico</p> <p>Consiglio di classe</p>
<p>Allontanamento dall'edificio senza alcuna autorizzazione durante l'orario scolastico</p>	<p>Rapporto disciplinare sul registro</p> <p>Comunicazione scritta alla famiglia</p> <p>Avviso alle autorità di Pubblica Sicurezza</p> <p>Sospensione dalle lezioni da 1 a 15 giorni Eventuale esclusione dalla partecipazione alle uscite didattiche ed ai viaggi di istruzione</p>	<p>Docente</p> <p>Dirigente Scolastico</p> <p>Consiglio di classe</p>
<p>Danneggiamento delle strutture</p> <p>Danneggiamento di materiale della scuola o dei compagni</p>	<p>Rapporto disciplinare sul registro</p> <p>Richiamo scritto e convocazione della famiglia</p> <p>Sospensione da 1 a 5 giorni e risarcimento del danno Eventuale esclusione dalla partecipazione alle uscite didattiche ed ai viaggi di istruzione</p>	<p>Docente</p> <p>Consiglio di classe</p>
<p>Accertata sottrazione di materiale didattico/scolastico</p>	<p>Rapporto disciplinare sul registro</p> <p>Richiamo scritto e convocazione della famiglia</p> <p>Sospensione da 1 a 5 giorni e risarcimento del danno Eventuale esclusione dalla partecipazione alle uscite didattiche ed ai viaggi di istruzione</p>	<p>Docente</p> <p>Dirigente Scolastico</p> <p>Consiglio di classe</p>

<p>Comportamento scorretto tale da compromettere le attività didattiche.</p>	<p>Rapporto disciplinare sul registro</p> <p>Richiamo scritto e comunicazione alla famiglia</p> <p>Convocazione dei genitori</p> <p>Sospensione dalle lezioni da 1 a 15 giorni, in base alla gravità e alla reiterazione delle mancanze</p> <p>Eventuale esclusione dalla partecipazione alle uscite didattiche ed ai viaggi di istruzione</p>	<p>Docente</p> <p>Dirigente Scolastico</p> <p>Consiglio di classe</p>
<p>COMPORTEMENTI NEI CONFRONTI DEGLI ADULTI E DEI COMPAGNI</p>		
<p>Mancanza di rispetto con parole, gesti o azioni al Dirigente scolastico, ai Docenti, al Personale non docente</p>	<p>Rapporto disciplinare sul registro</p> <p>Richiamo scritto e comunicazione alla famiglia</p> <p>Convocazione dei genitori</p> <p>Sospensione dalle lezioni da 1 a 15 giorni, in base alla gravità e alla reiterazione delle mancanze</p> <p>Eventuale esclusione dalla partecipazione alle uscite didattiche ed ai viaggi di istruzione</p>	<p>Docente</p> <p>Dirigente Scolastico</p> <p>Consiglio di classe</p>
<p>Spingere, fare lo sgambetto, insultare, umiliare o comunque mancare di rispetto a i compagni (costituisce aggravante il fatto che il comportamento sia diretto a persone diversamente abili o che le offese si configurino come discriminanti)</p> <p>Prevaricazione, minacce e ricatti ai compagni (bullismo)</p> <p>Aggressione fisica: percosse e/o lesioni personali</p>	<p>Rapporto disciplinare sul registro</p> <p>Comunicazione scritta alla famiglia</p> <p>Convocazione dei genitori</p> <p>Sospensione dalle lezioni da 1 a 15 giorni, in base alla gravità e alla reiterazione dei comportamenti</p> <p>Eventuale esclusione dalla partecipazione alle uscite didattiche ed ai viaggi di istruzione</p>	<p>Docente</p> <p>Dirigente Scolastico</p> <p>Consiglio di classe</p>

Riprendere o registrare, senza autorizzazione, luoghi, situazioni, momenti o documenti dell'attività scolastica ed extracurricolare dell'Istituto nel suo complesso	Ritiro immediato del dispositivo e riconsegna ai genitori Comunicazione ai genitori Sospensione da 1 a 15 giorni	Docente Dirigente Scolastico Consiglio di classe
Uso non autorizzato del cellulare o di altro dispositivo elettronico idoneo a video/registrare immagini e conversazioni non autorizzate	Ritiro immediato del dispositivo e riconsegna ai genitori In caso di reiterazione del comportamento: ritiro del dispositivo per 15 giorni e riconsegna ai genitori	Docente Dirigente Scolastico Consiglio di classe
Inviare messaggi offensivi atti di cyber bullismo nell'ambito della scuola	Comunicazione ai genitori Sospensione da 3 a 15 giorni Eventuale esclusione dalla partecipazione alle uscite didattiche ed ai viaggi di istruzione	Docente Dirigente Scolastico Consiglio di classe
Pubblicare su Social Network e in ogni applicazione web, foto e/o video in cui sono presenti persone fotografate/filmate all'interno della scuola	Sospensione da 3 a 15 giorni Eventuale esclusione dalla partecipazione alle uscite didattiche ed ai viaggi di istruzione	Consiglio di classe

Elenco attività alternative alla sanzione disciplinare allegato

Come previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (DPR 24 giugno 1998, n. 249, ed integrazioni e modifiche apportate dal DPR 21 novembre 2007, n. 235) il regolamento sopra descritto tende a sottolineare la funzione educativa della sanzione disciplinare, rafforzando la possibilità di recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica. Le misure sopra richiamate si ispirano al principio di gradualità della sanzione, in stretta correlazione con la gravità della mancanza disciplinare commessa. Occorre, inoltre, sottolineare che le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee ed ispirate, per quanto possibile, alla riparazione del danno pertanto per tutte le sanzioni tranne quelle che prevedono l'esclusione dallo scrutinio finale, dagli Esami di Stato e l'allontanamento definitivo da Scuola, è offerta all'alunno la possibilità di convertire la sanzione in una delle attività alternative da concordare con la famiglia dell'alunno (l'elenco è esemplificativo):

- a) Attività manuali volte al ripristino di attrezzature, arredi, beni scolastici in genere.
- b) Attività di manutenzione e pulizia dei locali scolastici (aule, corridoi, bagni, ecc.).
- c) Eliminazione di situazione di degrado di locali o spazi scolastici, o dell'ambiente in generale.
- d) Presenza in Istituto, oltre l'orario scolastico, il pomeriggio per attività di studio, ricerca, approfondimento o altra attività di cui al presente articolo.
- e) Riordino, risistemazione, trascrizione di appunti personali, dispense dell'insegnante, di materiale per le attività didattiche o parascolastiche o di progetto
- f) Attività da svolgersi nell'ambito di iniziative di solidarietà promosse dalla scuola.
- g) Attività di collaborazione con i responsabili della biblioteca scolastica per il riordino dei libri o dei locali.
- h) Ogni altra attività, manuale o intellettuale, educativa e vantaggiosa per la scuola, per la comunità scolastica o per la comunità generale.
- i) Altro....

Delibera del Consiglio di Istituto n. 43/2019 del 19/12/2019